

REGIONE
TOSCANA



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

LA REGIONE TOSCANA

L'ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

e

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA LE IMPRESE ASSICURATRICI



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELLE FIDEIUSSIONI
ASSICURATIVE/BANCARIE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede in Palazzo Strozzi Sacratì - Piazza del Duomo, 10 – 50122 Firenze – codice fiscale 01386030488, rappresentata dal Dott. Federico Gelli, nato a Castelnuovo Val di Cecina (PI) il 25/11/1962, in qualità di Vice Presidente, da ora in poi denominata “Regione Toscana”;

e

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA, con sede in Piazza del Gesù, 49 – 00186 Roma – codice fiscale 02088180589, rappresentata dall’Avv. Corrado Faissola, nato a Castel Vittorio (IM) il 10/01/1935, in qualità di Presidente pro-tempore, da ora in poi denominata “ABI”;

e

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA LE IMPRESE ASSICURATRICI con sede in Via della Frezza, 70 – 00186 Roma –, codice fiscale 02520010154, rappresentata dal Dott. Fabio Cerchiai, nato a Firenze il 14/02/1944, in qualità di Presidente, da ora in poi denominata “ANIA”

PREMESSO CHE

- la Regione Toscana, con la propria legge n. 1/2004 “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza del sistema Regionale, Disciplina della Rete Telematica Regionale Toscana” ha inteso promuovere il processo di innovazione tecnologica degli acquisti nella Pubblica Amministrazione toscana secondo il principio enunciato all’art. 4 “diffusione di procedure telematiche di acquisto per l’approvvigionamento di beni e servizi da parte delle

pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle specificità e dello sviluppo dei mercati locali”;

• il PRS 2006-2010, approvato dalla Regione Toscana con risoluzione del Consiglio Regionale n. 13/2006, ha previsto nell’ambito delle scelte strategiche relative:

- alla “società dell’informazione per lo sviluppo, i diritti, l’e-government” l’obiettivo della diffusione nella PA dei servizi di e-procurement;
- alla “Efficienza, riorganizzazione e semplificazione” l’obiettivo della riduzione degli oneri ed adempimenti imposti dal sistema pubblico a carico delle imprese, delle altre persone giuridiche pubbliche e private e degli individui, da realizzarsi attraverso la partecipazione attiva di tutto il sistema degli attori economici e sociali ai processi di innovazione e semplificazione;

• la Regione Toscana, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 68/2007, ha approvato il “Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’Amministrazione Elettronica e della Società dell’Informazione e della Conoscenza nel sistema regionale 2007-2010” che prevede, tra le infrastrutture di servizio destinate allo sviluppo dell’e-government, la diffusione della piattaforma di acquisti e gare on line (e-procurement) quale colonna portante nella realizzazione del processo di informatizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;

• tale Programma, al punto 7, nell’individuare le metodologie, linee trasversali di intervento e strumenti, prevede la realizzazione degli obiettivi mediante atti convenzionali tra Regione ed altri soggetti privati;

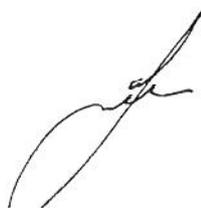
• la Regione Toscana, nella propria Legge n. 38/2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, al fine di favorire “processi di semplificazione e di efficienza delle pubbliche amministrazioni, nonché i principi di trasparenza e concorrenza” ha previsto di sviluppare ed incentivare “la diffusione, l’integrazione e l’utilizzo tra le amministrazioni aggiudicatrici di sistemi e strumenti telematici per gli acquisti di beni e servizi e per l’affidamento di lavori pubblici”;

• la Regione Toscana, perseguendo l’obiettivo di sviluppare i temi dell’e-procurement, ha individuato alla fine del 2006, un soggetto a cui affidare la predisposizione e la gestione di un sistema per lo svolgimento delle procedure di gara con modalità telematica, prevedendo nel contratto sottoscritto anche la possibilità di utilizzo del sistema da parte degli Enti del territorio



regionale;

- la Regione Toscana ha messo in esercizio nel giugno 2007 il Sistema denominato “Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)” in grado di effettuare in modalità telematica tutte le procedure, per qualsiasi importo, per la realizzazione di gare di appalto di beni, servizi e lavori, avviandone nel contempo la diffusione presso comuni, province, ASL, ESTAV, Comunità Montane, con risultati positivi sia per gli stessi Enti che per le imprese che hanno partecipato alle gare svolte con tale sistema;
- il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START) consente di svolgere procedure di gara aperte, ristrette e negoziate compreso le acquisizioni in economia per affidamenti di lavori, per forniture e servizi acquisendo tutta la documentazione di gara, firmata digitalmente dalle imprese con eccezione della fideiussione emessa a garanzia dell'offerta, richiesta dall'art. 75 del D.Lgs. 163/2006;
- la produzione della garanzia in formato elettronico firmata digitalmente rappresenta per le amministrazioni, le assicurazioni e le banche una modalità per garantire l'autenticità della fideiussione e ridurre i rischi di falsificazione presenti nel mercato;
- l'ABI, nella qualità di associazione che rappresenta il sistema bancario italiano, svolge attività di assistenza tecnica e consulenza a favore degli Associati, collabora a livello nazionale con amministrazioni ed istituzioni pubbliche alla soluzione di questioni che interessano il settore creditizio e finanziario e promuove, anche alla luce di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa “per la partecipazione del sistema bancario all'attuazione del Piano eGovernment 2012 attraverso l'erogazione di servizi pubblici verso cittadini ed imprese per il tramite di canali bancari” firmato con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, ai fini della razionalizzazione dei servizi e nel rispetto dei principi della libera concorrenza, iniziative di collaborazione tra gli Associati, ivi comprese quelle riguardanti il tema dell'innovazione tecnologica ed il campo dell'applicazione dell'informatica all'attività bancaria;
- l'ANIA, nella qualità di associazione che rappresenta le imprese di assicurazione operanti in Italia, svolge attività di assistenza tecnica e consulenza a favore delle Associate, collabora a livello nazionale con amministrazioni ed istituzioni pubbliche alla soluzione di questioni che interessano il settore assicurativo, provvede allo studio e collabora alla risoluzione di problemi di ordine tecnico,



economico, finanziario, amministrativo, fiscale, giuridico e legislativo, riguardanti l'industria assicurativa;

- la Regione Toscana, l'ABI e l'ANIA, in relazione a quanto sopra esposto, intendono intraprendere una azione comune finalizzata a definire linee guida per il rilascio delle fideiussioni in formato elettronico sottoscritte digitalmente nell'ambito dello svolgimento di procedure di gara telematiche.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Art. 1 - Oggetto del Protocollo d'intesa

Con il presente Protocollo d'intesa la Regione Toscana, l'ABI e l'ANIA, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a definire linee guida per il rilascio delle fideiussioni in formato elettronico firmate digitalmente nonché le azioni per promuovere la diffusione di tale modalità presso le Banche e le Assicurazioni con l'obiettivo di arrivare a rendere la produzione della fideiussione in formato digitale come modalità ordinaria per la partecipazione delle imprese alle gare svolte in modalità telematica.

Le Parti si impegnano altresì a studiare le modalità che consentano alle stazioni appaltanti che ricevano la fideiussione in formato elettronico di comunicare lo svincolo della stessa direttamente al soggetto emittente.

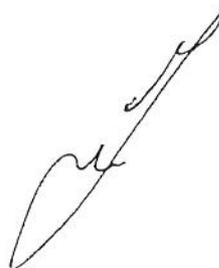
Regione Toscana si impegna a diffondere tale modalità tra le stazioni appaltanti del territorio regionale che utilizzano sistemi telematici di acquisto e a promuoverne l'utilizzo a livello nazionale nelle competenti sedi.

Le Associazioni (ABI e ANIA) si impegnano inoltre a supportare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Regione Toscana nel periodo di validità del presente Protocollo.

Art. 2 – Gruppo tecnico

Al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 1 viene costituito un Gruppo tecnico formato da:

- Rappresentanti Regione Toscana
- Comune di Firenze



- Comune di Livorno
- Rappresentanti ABI
- Rappresentanti ANIA
- Rappresentanti delle Imprese Assicuratrici e Banche.

La composizione del Gruppo Tecnico può essere integrata con la partecipazione di rappresentanti della Pubblica Amministrazione centrale.

Il Gruppo tecnico collaborerà e sovrintenderà alla realizzazione degli obiettivi dell'accordo e produrrà entro 60 giorni dalla sua sottoscrizione un Piano di lavoro che definisce il programma ed i tempi delle attività da svolgere per arrivare alla definizione di linee guida per il rilascio della fideiussione in formato elettronico sottoscritta digitalmente ed alla loro successiva diffusione e applicazione nel periodo di validità del presente protocollo.

Al gruppo tecnico è attribuito il compito di monitorare l'effettiva entrata in esercizio della nuova modalità, la sua diffusione fra i soggetti coinvolti e proporre soluzioni ad eventuali problematiche riscontrate.

Art. 3 – Attività di sperimentazione

La Regione potrà comunque avviare processi di sperimentazione con le banche e le assicurazioni che saranno in grado di emettere le fideiussioni nella nuova modalità.

Art. 4 – Durata

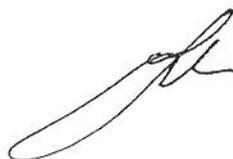
Il presente Accordo ha durata 2 anni dalla data di sottoscrizione.

Art. 5 – Divulgazione dell'iniziativa

Una sintesi - definita di comune accordo - delle attività e dei risultati dell'iniziativa di cui al presente Protocollo potrà essere successivamente rielaborata e divulgata dalle Parti, anche sui relativi portali.

Art. 6 – Trattamento dei dati

Nello svolgimento delle attività connesse alla attuazione del presente Protocollo d'intesa, le parti si



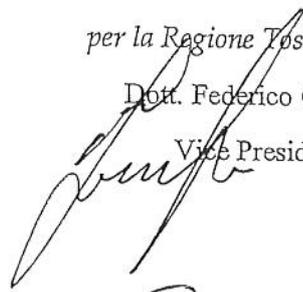
impegnano a rispettare la normativa in materia di privacy, di cui al D.Lgs. 30.06.2006 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, qualora applicabile.

Firenze, 31 MAR. 2010

per la Regione Toscana

Dott. Federico Gelli

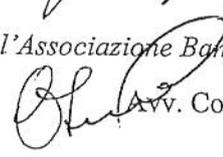
Vice Presidente



per l'Associazione Bancaria Italiana

Avv. Corrado Faissola

Presidente



per l'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici

Dott. Fabio Cerchiai

Presidente

